

BANCA SELLA S.P.A.

SEDE: BIELLA, PIAZZA GAUDENZIO SELLA, 1
CAPITALE SOCIALE: EURO 334.228.084
REGISTRO DELLE IMPRESE DI BIELLA: 02224410023
ALBO BANCHE: 5626; CODICE ABI: 03268
SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO
DI BANCA SELLA HOLDING S.P.A.

ESERCIZIO 2023

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

ricordata la nomina deliberata dall'assemblea del 28 aprile 2023, e premesso che Mariella Giunta ha preso atto dei contenuti dei verbali delle sessioni svolte dal collegio in carica dal 1° gennaio 2023 ad allora, possiamo congiuntamente rappresentare quanto operato riguardo alla scorsa annualità e gli esiti che ne sono conseguiti.

LA SINTESI DELLE ATTIVITÀ CIRCA LE PRESCRIZIONI DEL CODICE CIVILE,
LE DISPOSIZIONI DI BANCA D'ITALIA, DI CONSOB, DI IVASS E LE ALTRE ATTINENTI

Abbiamo naturalmente partecipato ai lavori assembleari.

E, esprimendo i pareri connessi all'incarico, a quelli consiliari, convocati dal presidente, di regola, almeno mensilmente, e condotti in

conformità ai precetti dell'articolo 2381 del codice civile, secondo modalità e contenuti generalmente usuali, nella consapevolezza degli amministratori di dover rendere noti gli interessi propri o per conto di terzi, ed in presenza di misure idonee ad escludere eventuali, connesse criticità.

Ci siamo avvalsi – oltre a quelli previamente posti anche a nostra disposizione, considerati per la partecipazione informata e proattiva ad essi – pure degli altri elementi così emersi.

Ossia, le altrui notazioni sullo svolgimento dell'attività e sull'andamento della gestione, sulle iniziative di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, sul presidio alla manutenzione ed all'evoluzione del *sistema dei rating interni, AIRB - Advanced Internal Rating Based*, sviluppato per lo più da capogruppo; sui risultati dei calcoli del patrimonio di vigilanza e dei connessi coefficienti; sul *monitoraggio del risk appetite framework*; sulle valutazioni e sulle iniziative circa il procedimento di prevenzione, gestione e mitigazione dei rischi più rilevanti; su numerosi altri argomenti.

Abbiamo preso atto delle delibere, e le operazioni disposte od attuate ci sono apparse conformi alle prescrizioni, non manifestamente imprudenti, azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio, inusuali per natura, dimensioni, contenuti, condizioni, collocazione temporale.

Gli amministratori, nella nota integrativa al bilancio, alla *parte H*, comprensiva delle indicazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica, espongono quelle con parti correlate, attestandone la regolazione a condizioni di norma equivalenti alle

applicate nei contratti con entità indipendenti.

Onde dialogare con l'inerente comitato – istituito in ossequio alla precedente disciplina, modificata dalla legge numero 21 del 5 marzo 2024 –, seguire direttamente le sue modalità operative e percepire i suoi approfondimenti sui contenuti sottopostigli, in genere previamente trasmessici, almeno uno di noi è intervenuto a talune sue sessioni.

E, considerati i verbali di altre riunioni e le relazioni trimestrali, ci pare di aver constatato la generale attenzione a quelle disposizioni, compresi la disciplina di BANCA D'ITALIA, il regolamento CONSOB e la procedura interna, disponibile consultando il *sito internet* della banca, all'indirizzo <https://sellagroup.eu/web/socibancasella/regolamenti-e-procedure>.

I negozi con le controllate SELLA LEASING, SELLA PERSONAL CREDIT e CENTRICO hanno originato l'emissione di otto documenti informativi di operazioni di maggior rilevanza.

Abbiamo interagito sistematicamente con i responsabili di *compliance*, organizzata secondo particolari competenze, di *revisione interna*, analogamente articolata, comprese *auditing rete* ed *auditing vigilanza prudenziale*; di *risk management* e *antiriciclaggio*, che contempla il titolare dell'area specifica *antiriciclaggio*, i quali hanno partecipato, secondo la prassi che istituimmo, alla maggior parte delle nostre 24 sessioni periodiche, tenute in videoconferenza, come alcune di quelle consiliari.

Considerato gli esiti emersi dai loro lavori e, tramite essi, da quelli d'interesse della banca svolti dalle omologhe funzioni di capogruppo e delle controllate, preso atto delle soluzioni delineate quando necessario, recepito il progredire dell'attuazione delle

rimarchevoli.

Assunto costantemente aggiornamenti sullo sviluppo delle azioni sottoposte a BANCA D'ITALIA ed a CONSOB durante ed in conseguenza alle Ispezioni da Esse condotte, anche precedentemente – di cui, naturalmente, gli amministratori riferiscono nella relazione sulla gestione, ai capitoli *Il sistema dei controlli interni*, al paragrafo *Verifiche e richieste dei Regulator*, e *Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio* – e sull'evasione di prescrizioni informative e di questionari, pervenuti *fisiologicamente* pure da altre Autorità.

Onde esortarli a sollecitamente attivare i correttivi discesi dai rilievi di *auditing rete*, abbiamo contattato i direttori di alcune delle poche succursali attinte da risultati meno favorevoli di quelli medi, invitandoli ad affinare la considerazione della completezza e della qualità dell'operato dei collaboratori e suggerendo di motivarli a mantenere maggiori meticolosità e consapevolezza nello svolgimento dei compiti.

A margine od indipendentemente dalle nostre riunioni – ricorrendo ad interlocuzioni telefoniche ed a contatti in posta elettronica circa ulteriori aspetti ed argomenti –, abbiamo reperito, direttamente o meno, elementi da dirigenti e componenti – anche a ruolo in altre entità del gruppo che espletano servizi per la banca – di: *affari generali, reclami e relazioni con i soci; bilancio, segnalazioni di vigilanza e contabilità; presidio antiusura e trasparenza; reclami; servizi bancari e di pagamento; rete; finanza e pianificazione strategica; asset liability management; it & bpo; presidio organizzativo outsourcing.*

Tale impostazione ci ha complessivamente consentito, tra l'altro, di constatare l'attenzione prestata all'erogazione del credito.

Di riscontrare le novità organizzative peculiari.

Di ravvisare le ulteriori azioni introdotte e quelle previste a miglioramento delle soluzioni contro il riciclaggio ed il finanziamento del terrorismo, nella necessariamente ininterrotta ricerca di strategie e di strumenti ancor più evoluti.

E di seguire l'iniziata adozione di *moduli* di altro produttore, ad implementazione del principale *software* impiegato in merito, alternativamente ai noti ritardi patiti dal fornitore precedente, comune a numerose banche.

Di ottenere conferma delle attività, sostanzialmente invariate, attinenti al *Regolamento comunitario 596/2014* ed alla normativa di attuazione in materia di *market abuse*, adempiute da anni da capogruppo, che svolge il processo di rilevazione e di esame delle operazioni e degli ordini in strumenti finanziari impartiti dalla Clientela, onde individuare quelli che potrebbero costituire abuso in materia d'informazioni privilegiate e manipolazione di mercato, o tentativi di perpetrarli.

Di riscontrare la predisposizione delle consuete relazioni annuali prescritte a talune funzioni dalle disposizioni dei *Regulator*, e di formalizzare – per l'invio a BANCA D'ITALIA – le nostre *considerazioni* a quella *riguardante le funzioni essenziali o importanti esternalizzate al di fuori del Gruppo Sella e i servizi informatici esternalizzati o forniti da terze parti*, redatta dai responsabili di *revisione interna* e di *presidio organizzativo outsourcing*.

Di percepire l'adeguamento alle ultime novità normative circa l'impianto *whistleblowing*, promuovendo – con i relativi responsabili di gruppo e della banca, con *compliance* e con il *segretario tecnico*

dell'organismo di vigilanza – ulteriori approfondimenti, ricorrendo al consulente di fiducia, avvocato penalista, per valutare altri affinamenti in merito.

Rappresentiamo che, nel 2023, non sono pervenute denunce mediante la relativa procedura, posta a disposizione da soggetto esterno.

Sono state recapitate, invece, cinque missive cartacee – anonime, o con firma illeggibile –, la maggior parte indicate indirizzate pure ad Autorità Inquirenti ed Amministrative, talune meramente ripetitive.

Ed una – non direttamente destinata dal segnalante alla società – trasmessa da BANCA D'ITALIA, la Quale ha disposto di fornirLe approfondimenti in merito ad essa e ad altre due, ovviamente eseguiti e comunicati; le verifiche possibili, comunque svolte anche circa le altre, non hanno rilevato responsabilità a carico di Dipendenti.

Nell'ambito delle rispettive e diversificate competenze, prospettive e finalità, abbiamo impiegato le conoscenze acquisite nel ruolo di componenti dell'organismo di vigilanza di cui al decreto legislativo 231/2001, in quanto, almeno in parte e non raramente, di comune interesse istituzionale.

L'ultimo aggiornamento del modello di organizzazione, gestione e controllo – predisposto dal *segretario tecnico* dell'organismo, coordinatosi con *compliance* e coadiuvato dal menzionato penalista – è stato approvato a settembre 2022 dal consiglio, conscio costituisca occorrenza da espletare frequentemente.

Direttamente o tramite la società – nel ricordare che essa ha emesso strumenti finanziari diffusi fra il pubblico in misura rilevante –,

non ci sono pervenuti denunce ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile ed esposti.

Abbiamo prestato attenzione all'indipendenza di KPMG, da essa ribaditi ai sensi del regolamento europeo 537/2014, ed in merito alla quale non nutriamo riserve – in sintonia col consultato collegio di capogruppo – non essendoci nota la prestazione di servizi *non audit* vietati, mentre non ci appare pregiudizievole il corrispettivo per l'incombenza aggiuntiva conferitale da BANCA SELLA.

Attivato sistematiche interazioni con il socio responsabile dell'incarico e con la *manager* di riferimento, i quali hanno aderito all'invito a partecipare alla maggior parte delle nostre sessioni, agevolando lo scambio di notizie.

Usufruito delle comunicazioni reseci in merito ai loro lavori, compresi quelli di verifica trimestrale della regolare tenuta della contabilità e del corretto recepimento dei fatti di gestione nelle scritture, in assenza di segnalazioni di omissioni e di anomalie, e di altre nostre occasioni di conoscenza.

Dalla considerazione delle positive valutazioni degli amministratori – le ultime nel corso dell'adunanza del marzo scorso, che abbiamo assimilato – e dalle nostre, non sono emersi fattori tali da inficiare la complessiva adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema di controllo interno, pur in presenza di prescrizioni impartite da BANCA D'ITALIA e da CONSOB, di autonome azioni correttive ed implementative attuate od in corso, di suggerimenti nostri e di margini, sempre auspicabili, di continuo miglioramento.

Dunque, osserviamo di poter ritenere l'assetto organizzativo,

amministrativo e contabile complessivamente appropriato alle dimensioni ed alla natura delle attività, e la capacità di rilevare e di rappresentare correttamente i fatti di gestione idonea al rispetto dei criteri di diligenza amministrativa.

Il consiglio ha nuovamente condotto l'autovalutazione annuale della sua composizione – connotata da professionalità e da competenze diversificate – e del suo funzionamento, completata durante l'adunanza di marzo 2024.

Anch'essa, che abbiamo ripercorso, è risultata largamente positiva, pur nell'intrinseca ed inevitabile soggettività del processo, ed ha naturalmente considerato il divieto di esercitare cariche in imprese ed in gruppi concorrenti.

Nel mantenere ininterrotta attenzione ai requisiti d'indipendenza e di onorabilità di ognuno in corso d'esercizio, con premesse, finalità, conclusioni e limiti del tutto simili a quelli altrui – pure rifacendoci a quella successiva alla nomina ed al suo aggiornamento di ottobre –, abbiamo svolto adesso l'ulteriore analisi funzionale ed operativa dei singoli componenti effettivi e del collegio, dall'esito ancora favorevole.

Abbiamo interloquito, a febbraio 2023 e 2024, con gli organi di controllo, di alcuni dei quali fa parte Claudio Sottoriva, di CENTRICO, SELLA LEASING, SELLA PERSONAL CREDIT, FABRICK e NEPHIS.

Partecipato, a maggio 2023, alla sessione plenaria di quelli delle entità del gruppo.

E coltivato interrelazioni circa argomenti d'interesse comune con

gli omologhi di BANCA SELLA HOLDING.

Abbiamo scambiato le prime riflessioni con l'amministratore indipendente designato referente per *revisione interna*.

LE OSSERVAZIONI SUL PROGETTO DI BILANCIO
E SULLE PROPOSTE DEGLI AMMINISTRATORI

Tra gli aspetti peculiari della loro relazione, gli amministratori, espongono dati ed indicatori, riassumono il contesto macroeconomico ed i riflessi sul sistema bancario, commentano le evidenze numeriche.

Riferiscono sulle risultanze delle maggiori partecipate, sul patrimonio di vigilanza, sul credito, sulle componenti della raccolta.

Si soffermano sull'organizzazione e sul modello commerciale e sulle Persone che sono parte della banca, richiamando la cura ed il perseguimento del *benessere* correlato al lavoro, i piani di formazione, di crescita e di valorizzazione, la gestione dell'equità ed il riconoscimento della meritocrazia.

Citano l'attività ed i contributi di *open innovation* e di *information technology*.

Declinano i principali rischi, comprendendo anche gli ulteriormente crescenti profili d'attenzione alla criminalità digitale ed all'evoluzione dei fattori di *sostenibilità*, la cui trattazione – in merito all'articolato e multiforme sistema dei controlli interni a presidio ed a miglior gestione di ciascuno di essi – ampliano e completano nella nota integrativa.

Nel descrivere quello legale, riportano l'entità delle controversie per materia, recando note e commenti.

Ragguagliano sul governo societario e gli assetti proprietari, sulla prevedibile evoluzione della gestione in corso, soffermandosi sul nuovo piano *One Sella Make an Impact 2024-2026*, che muove dal presupposto che le società del gruppo – parte del medesimo progetto – condividano *vision* ed obiettivi comuni.

Formulano la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

Nella nota integrativa, essi – che nella relazione sulla gestione dichiarano di ritenere ragionevole l'aspettativa che la banca possa continuare l'operatività in un futuro prevedibile e che, conseguentemente, i conti 2023 sono stati predisposti sul presupposto della continuità aziendale – premettono i contenuti delle consuete sezioni *Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali, Principi generali di redazione, Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio*, escludendone la rilevanza sulle evidenze al 31 dicembre, *Altri aspetti*.

Specificano i criteri di classificazione, di riclassificazione, d'iscrizione, di valutazione e di cancellazione – compresa l'informativa sul *fair value* – che attestano applicati alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico, nell'espone i dettagli, le dinamiche e gli ulteriori profili esplicativi, ed enunciando gli impegni e le garanzie finanziarie.

Sviluppano, come premesso, la panoramica dei rischi.

Relazionano ulteriormente sul patrimonio, sui fondi propri e sui coefficienti di vigilanza; segnalano l'aggregazione realizzata mediante l'incorporazione di SMARTIKA, dall'effetto risalente al 1° gennaio 2023.

Sunteggiano i compensi dei dirigenti con responsabilità strategica e le operazioni con le altre parti correlate, specificando i servizi ricevuti in *outsourcing* da entità del gruppo.

Forniscono le indicazioni di cui alla legge numero 124/2017.

Rappresentano di essersi avvalsi dell'esonero dal rassegnare i conti consolidati e la dichiarazione non finanziaria, che ci siamo assicurati essere stati definiti il 28 marzo dagli amministratori di capogruppo.

Abbiamo constatato – nell'ambito della vigilanza sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria – l'adeguatezza del piano di esecuzione sui conti 2023 redatto da KPMG, alla quale sono attribuiti i compiti di revisione legale.

E, circa le poste che esprimono gli avviamenti, assimilato le sue risultanze precedentemente alla seduta consiliare del 29 marzo, che ha formalizzato il progetto di bilancio.

Per quanto di competenza, quindi, abbiamo considerato soltanto l'impostazione e la struttura del medesimo.

Nell'odierna interlocuzione di compendio sulle rispettive attività attinenti al 2023, essa ci ha definitivamente riassunto il lavoro e ribadito i positivi esiti raggiunti.

Ci ha confermato non essere emersi temi inattesi o critici, che abbiano imposto accertamenti supplementari.

E ci ha commentato i contenuti della sua relazione di revisione e di quella aggiuntiva, datate 11 aprile, sottoscritte da Simone Archinti, socio responsabile dell'incarico.

LE CONSIDERAZIONI PER L'ASSEMBLEA

La relazione di KPMG – che non manca di specificare i consueti due *aspetti chiave* della revisione: *classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie al costo ammortizzato e valutazione delle partecipazioni e delle attività immateriali a vita utile indefinita* – rassegna i favorevoli giudizi professionali circa il progetto di bilancio e la relazione sulla gestione.

La nostra diretta vigilanza quanto alle sole impostazione e struttura del documento non ha rilevato eccezioni.

Anche la nota aggiuntiva di KPMG, destinata al collegio e, tramite noi, al consiglio – che, tra l'altro, non evidenzia *carenze significative* nel sistema di controllo interno afferente al processo d'informativa finanziaria – non esprime criticità.

Pertanto, riteniamo suscettibile di approvazione il progetto di bilancio, che consuntiva l'utile di euro 157.326.982, superiore a quello del 2022, che ammontò ad euro 73.348.712.

E non individuiamo ragioni contrarie alla distribuzione agli Azionisti di dividendi di massimi euro 47.193.005,46, di cui alla proposta dagli amministratori.

Infatti, essa contempla la destinazione, conformemente alle prescrizioni dello statuto, più stringenti di quelle del codice civile, del 12 e del 20 per cento del risultato – per euro 18.879.237,82 ed euro 31.465.396,37 – rispettivamente alla riserva *legale* ed alla *statutaria*.

E soggiace alle previsioni dell'articolo 26, comma 5 *bis*, del decreto legge n. 104/2023, convertito dalla legge n. 136/2023, mediante

l'istituzione della relativa *riserva non distribuibile*.

Nessuna osservazione ci pare necessaria quanto alla prospettazione relativa agli importi residui, di euro 70.000,00 al *fondo per beneficenza ed erogazioni varie*, e di euro 32.219.342,21 alla *riserva straordinaria*.

In merito agli ulteriori argomenti all'ordine del giorno dell'assemblea, riteniamo non occorranò commenti.

11 aprile 2024

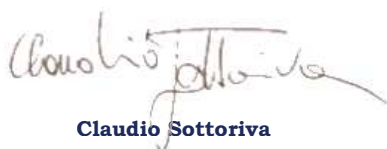
Il collegio sindacale



Paolo Piccatti



Mariella Giunta



Claudio Sottoriva